I.C. SAN G. BOSCO - MASSAFRA - C.F. 90214650732 C.M. TAIC851009 - AF85012 - UFFICIO PROTOCOLLO
**Prot. 0005738/U del 23/11/2022 13:49**



# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

## *Aggiornamento*

***D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. art. 18, comma 1, lettera h); DM. 26/08/1992 e D.M. 10/03/1998***

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**
**"SAN GIOVANNI BOSCO"**
***Plessi Collodi e Paese dei Balocchi***
***(Pad. A, C, D, E)***
**Scuola Primaria e Secondaria di I Grado**
**Corso Roma n.251 -74016 Massafra (TA)**

Massafra (TA), Novembre 2022

Firmato da:
LATORRATA NICOLA
Codice fiscale: LTRNCL66L22F784B
23/11/2022 13:55:14

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Nicola LATORRATA

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Piera D'ONGHIA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Prof. PIZZILLI Giuseppe

# Indice

**PREMESSA…… 3**
- Modalità di elaborazione del presente documento;
- Campo di applicazione.

**INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO……..4**
- Identificazione e riferimenti;
- Ubicazione dell'insediamento;
- Descrizione del plesso scolastico;
- Numero di persone presenti;
- Sistema di allarme;
- Presidi sanitari ed antincendio;
- Sezionamento impianti tecnologici;
- Ascensori e montacarichi;
- Presenza disabili;
- Ditte esterne;

**GESTIONE DELLE EMERGENZE…….10**
- Modalità di evacuazione dall'edificio scolastico;
- Istruzioni per gli insegnanti;
- Istruzioni per la classe;
- Anagrafica e figure responsabili;
- Mezzi ed impianti antincendio.

**ISTRUZIONE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE ……..……..20**
- Comportamento in caso d'incendio per tutti i presenti;
- Istruzioni per il Coordinatore delle Emergenze;
- Istruzioni per gli addetti alla Lotta Antincendio;
- Istruzioni per gli addetti al Primo Soccorso;
- Comportamento in caso di terremoto;
- Comportamento in caso di crollo;
- Comportamento in caso di fuga di gas;
- Comportamento in caso di alluvione;
- Comportamento in caso di tromba d'aria;
- Comportamento in caso di esplosione nelle aree esterne

**INFORMAZIONE E FORMAZIONE…… 24**
**CHIAMATE DI EMERGENZA…….…… 25**
**CONCLUSIONI…….. ……..26**

# PREMESSA

## Modalità di elaborazione del presente documento

Il presente documento è stato elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio;

## Campo di applicazione

Il presente documento si applica in tutti i luoghi di lavoro, ovvero locali chiusi che ospitano attività lavorative, aree scoperte accessibili al lavoratore, e, più in generale, in tutti quegli ambienti definiti nel successivo capitolo "DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO"

# INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO

## Identificazione e riferimenti:

Plesso: Istituto Comprensivo "San G. Bosco" – Plesso Collodi e Paese dei Balocchi
Corso Roma n.251 - 74016 Massafra (TA)

Occupanti l'edificio scolastico:

| **Dirigente Scolastico** |
|---|

**Pad. A**

***Piano terra***

| | |
|---|---|
| **Personale docente** | **14** |
| **Personale A.T.A:** | **2** |
| *Personale ausiliario* | |
| *Personale tecnico* | |
| *Personale amministrativo* | |
| **Alunni** | **126 (n.6 classi primaria)** |
| | **142** |

**Piano primo**

| | |
|---|---|
| **Personale docente** | **10** |
| **Personale A.T.A:** | **1** |
| *Personale ausiliario* | |
| *Personale tecnico* | |
| *Personale amministrativo* | |
| **Alunni** | **114 (n.6 classi primaria)** |
| | **125** |
| **TOTALE** | **267** |

**Pad. C-D**

| | |
|---|---|
| **Personale docente** | **12** |
| **Personale A.T.A:** | **2** |
| *Personale ausiliario* | |
| *Personale tecnico* | |
| *Personale amministrativo* | |
| **Alunni** | **89 (n.1 classe secondaria, 4 classi primaria)** |
| **TOTALE** | **103** |

**Pad. E –Paese dei Balocchi**

| | | |
|---|---|---|
| **Personale docente** | | **22** |
| **Personale A.T.A:** | | **2** |
| *Personale ausiliario* | | |
| *Personale tecnico* | | |
| *Personale amministrativo* | | |
| **Alunni** | | **152** |
| | | **(8 classi secondaria)** |
| | **TOTALE** | **176** |

Ente proprietario dell'edificio:

**Amministrazione Comunale di Massafra**

- Dirigente Scolastico — Prof. Nicola LATORRATA
- R.S.P.P. — Ing. Piera D'ONGHIA
- R.L.S.: — Prof. PIZZILLI Giuseppe

## Ubicazione dell'insediamento

Trattasi di un insediamento sito in zona piuttosto centrale del Comune di Massafra (TA). L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi abbastanza veloce in quanto il pronto soccorso più vicino è ubicato nel comune di Massafra, nelle immediate vicinanze della sede di che trattasi, la caserma dei Vigili del Fuoco è ubicata a Taranto a circa 17 Km dallo stabile in oggetto. Le strade per raggiungere l'edificio sono varie e soggette a traffico veicolare prevalentemente nelle ore di punta.

## Descrizione dei plessi

L'attività si svolge in differenti plessi relativi a tre differenti livelli d'istruzione scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado.

**Il presente documento fa riferimento ai plessi relativi alla Scuola Secondaria di I Grado "Paese dei Balocchi" e "Pad. C", alla scuola Primaria "Pad. A,C,D"**

con sede in Corso Roma n.251 a Massafra (TA), individuati rispettivamente come Pad. E, A e C.

Ai padiglioni di che trattasi si accede attraverso un cancello metallico, percorrendo un cortile delimitato da recinzione metallica su cordolo in muratura, in cui insistono i plessi, dislocati in varie zone del cortile. Nell'area cortilizia è presente anche un padiglione uguale al padiglione A ed utilizzato dall'Istituto Comprensivo "Pascoli". Ogni padiglione è distaccato e non comunicante con gli altri.

Tutti i padiglioni si sviluppano su un unico piano tranne il padiglione A che si sviluppa su due piani fuori terra. Detti piani sono collegati attraverso una scala interna in c.a. ed una scala metallica esterna, utilizzata in caso di emergenza. L'atrio d'ingresso del padiglione A, dal quale si accede a tutti i locali, è a doppia altezza poiché tutti gli ambienti ubicati al primo piano affacciano su quest'ultimo. Nel padiglione A sono presenti n.6 classi al piano terra e n.6 classi al piano primo della primaria.

Gli ambienti presenti nel padiglione D sono divisi dal locale palestra, collocato in posizione centrale. Questi tre settori sono compartimentati e due settori sono collegati tra loro da porte tagliafuoco. La palestra divide da un lato gli uffici di segreteria, dall'altro, la presidenza.

Il padiglione C, presente nello stesso cortile e distaccato dagli altri edifici, ospita n.5 classi (4 della primaria ed una della secondaria) ed i servizi igienici, sono inoltre presenti n.2 uscite di emergenza collocate in punti diametralmente opposti.

Il padiglione denominato "Paese dei Balocchi", ospita n. 8 classi della scuola secondaria di I grado. Sono presenti n.2 uscite di emergenza.

Le due Istituzioni Scolastiche (Pascoli e San G. Bosco) che utilizzano i padiglioni dislocati nel medesimo cortile, nel quale sono individuati i relativi luoghi di raccolta in caso di emergenza, hanno in comune gli impianti. Nel cortile sono presenti la centrale idrica antincendio e la centrale termica. Le due Istituzioni condividono inoltre i cortili, con aree definite ed ingressi differenziati.

Quasi tutti i padiglioni (tranne il Paese dei Balocchi) sono a struttura mista con murature portanti in tufo e solaio piano in latero-cemento.

I padiglioni ospitano aule, laboratori d'informatica e servizi igienici.

Le superfici finestrate sono ampie. Le pavimentazioni sono realizzate con marmettoni cementizi a scaglie di marmo, i rivestimenti dei servizi igienici sono in piastrelle di ceramica, le porte interne sono del tipo tamburato, gli infissi esterni sono in legno.

Sono realizzati gli impianti a rete: elettrico, termico, telefonico, idrico, fognario, illuminazione di emergenza. L'impianto di riscaldamento è centralizzato ed a gas metano. La centrale termica è collocata in un locale al piano terra, accessibile dall'esterno attraverso una porta metallica. Sono presenti centrale idrica antincendio, attacco di mandata per autopompa VV.F. UNI 70, idranti a muro UNI 45.

Sono inoltre presenti estintori portatili a polvere da 6 Kg.

## Numero di persone presenti

Il D.P.R. n.151/2011 indica come le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguano nelle categorie A, B e C, secondo le indicazioni dell'Allegato I, in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

**Pad. A**

Il plesso scolastico conta un numero complessivo di unità presenti pari a 267 (docenti, ATA, alunni) di conseguenza, rispetto alle condizioni attuali:

- Rientra attualmente nelle attività contemplate nell' Allegato I al n.67 della normativa, nella categoria B - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con un numero di unità tra 150 e 300;
- La vigente normativa classifica l'attività tra quelle a RISCHIO INCENDIO MEDIO.

**Pad. C-D**

Il plesso scolastico conta un numero complessivo di unità presenti pari a 103 (docenti, ATA, alunni) di conseguenza, rispetto alle condizioni attuali:

- Rientra attualmente nelle attività contemplate nell' Allegato I al n.67 della normativa, nella categoria B - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre oltre 150 e fino a 300 persone;
- Ai sensi della normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica – D.M. 26/08/1992 la scuola è di **tipo 1**: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300;
- La vigente normativa classifica l'attività tra quelle a RISCHIO INCENDIO MEDIO

**Paese dei Balocchi**

Il plesso scolastico conta un numero complessivo di unità presenti pari a 176 (docenti, ATA, alunni) di conseguenza, rispetto alle condizioni attuali:

- Rientra attualmente nelle attività contemplate nell' Allegato I al n.67 della normativa, nella categoria B - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre oltre 150 e fino a 300 persone;
- Ai sensi della normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica – D.M. 26/08/1992 la scuola è di **tipo 1**: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300;
- La vigente normativa classifica l'attività tra quelle a RISCHIO INCENDIO MEDIO.

Altra attività indicata nell'allegato I è la n°74: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW.

L'attività non è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi.

**Paese dei Balocchi**

Il plesso scolastico conta un numero complessivo di unità presenti pari a 155 (docenti, ATA, alunni) di conseguenza, rispetto alle condizioni attuali:

- Rientra attualmente nelle attività contemplate nell' Allegato I al n.67 della normativa, nella categoria B - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre oltre 150 e fino a 300 persone;
- Ai sensi della normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica – D.M. 26/08/1992 la scuola è di **tipo 1**: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300;
- Il DM 10.03.1998 classifica l'attività tra quelle a RISCHIO INCENDIO MEDIO.

Altra attività indicata nell'allegato I è la n°74: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW.

L'attività non è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi.

## Sistema d'allarme

I plessi sono provvisti impianto di allarme acustico ormai da tempo non manutenuto e malfunzionante.

## Presidi sanitari e antincendio

Tutti i plessi hanno cassetta del pronto soccorso ed estintori portatili per fuochi di classe ABC del tipo 34A233BC a polvere da 6 kg, posizionati ai vari piani dell'edificio indicati nelle planimetrie.

Sono inoltre presenti centrale idrica antincendio, idranti a muro UNI 45.

All'esterno, inoltre, è ubicato un attacco di mandata per autopompa VVF UNI 70.

## Sezionamento impianti tecnologici

Impianto elettrico

Al piano terra, in prossimità degli ingressi ai plessi, è presente il quadro elettrico generale dell'edificio da dove è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sui pulsanti di sgancio installati nel quadro suddetto.

Impianti di riscaldamento

La struttura è riscaldata con impianto termico centralizzato, con caldaie installate in un locale accessibile dall'esterno, alimentate a gas metano. Dall'interruttore esterno è possibile interrompere l'erogazione di energia.

## Ascensori e montacarichi

Non è presente ascensore.

## Presenza di disabili

Nel caso in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, anche temporanee, si dovranno adottare i seguenti accorgimenti:

- Prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- Progettare la sicurezza per i lavoratori o alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.
- Il disabile dovrà essere assistito durante l'esodo. Se il tipo di deambulazione risulta essere grave (ad esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (ad esempio persona con stampelle) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

## Ditte esterne

Nel caso in cui dovessero operare ditte esterne all'interno dell'edificio scolastico, il personale esterno operante dovrà essere avvisato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme ed alle vie di esodo da percorrere.

# GESTIONE DELLE EMERGENZE

## Modalita' di evacuazione dall'edificio scolastico

I tre suoni consecutivi di campanella, rafforzati dal successivo utilizzo di trombe tifoseria, rappresentano il segnale di evacuazione.

Dopo il segnale, tutto il personale scolastico si dirige verso le uscite di sicurezza indicate nelle planimetrie affisse in ogni ambiente dell'edificio. La squadra di evacuazione svolge le mansioni assegnate sezionando gli impianti e presidiando tutte le vie di esodo per agevolare l'operazione di evacuazione delle classi.

Le classi, in base alla collocazione nella scuola, seguono differenti percorsi di evacuazione raggiungendo le relative uscite di emergenza.

Nei luoghi di raduno, individuati all'interno del cortile, i docenti provvedono ad effettuare l'appello degli alunni con il registro di classe ed a compilare il modulo di evacuazione. Cessato il segnale di allarme tutto il personale fa rientro nell'edificio scolastico per la regolare prosecuzione delle attività.

## Istruzioni per gli <u>Insegnanti:</u>

Gli insegnanti dal momento dell'emissione del segnale di evacuazione:

- Curano di raccogliere il registro di classe (che contiene il "modulo di evacuazione" ).
- Organizzano quindi la sollecita, ma ordinata uscita degli studenti
- Curano, con gli ausiliari, il rispetto delle precedenze stabilite.
- Accompagnano gli studenti della propria classe fino al luogo di raccolta
- Compilano ill "modulo di evacuazione".
- Fanno l'appello e sorvegliano gli studenti in attesa di ulteriori disposizioni.
- Nel caso in cui non sia possibile evacuare, chiudono la porta del locale dove si trovano sigillando con stracci possibilmente bagnati eventuali fessure per impedire l'ingresso del fumo;
- Chiedono soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari se disponibili.

<u>In caso di terremoto:</u>

- Avvertita la scossa sismica, cercano di proteggere immediatamente gli alunni sotto i banchi, cattedre o in prossimità di architravi dei muri portanti;

- Allontanano gli alunni da oggetti che potrebbero cadere (finestre, armadi, vetri);
- Al termine della scossa guidano gli alunni, senza correre, verso l'uscita di sicurezza prevista;
- Nel caso in cui non sia possibile evacuare chiedono soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari se disponibili.

Inoltre i gli insegnanti di norma:

- Programmano lezioni per illustrare il Piano di evacuazione d'istituto e per diffondere la cultura della prevenzione dei rischi e della sicurezza.
- Si impegnano per la buona riuscita delle esercitazioni di evacuazione.

## Istruzioni per la classe:

Gli alunni dal momento del segnale di evacuazione:

- Devono mantenere la calma e di rispettare i consigli forniti;
- Devono utilizzare le uscite di sicurezza più vicine come indicano le piante della scuola presenti nelle classi. La classe deve rimanere unita e compatta.
- Lasciano libri e zaini e indumenti personali in aula per non perdere tempo prezioso
- Gli studenti apri - fila si pongono alla testa dei compagni di classe e hanno il compito di seguire il percorso di evacuazione prestabilito ed indicato, fino al punto di raggruppamento.
- Gli studenti chiudi - fila chiudono la fila dei compagni di classe e, verificato che nessuno sia rimasto in aula, chiudono la porta prima di abbandonare il locale
- Gli studenti di ogni classe si dispongono ordinatamente in fila per uno e speditamente, ma senza correre, si avviano verso il luogo di raccolta.
- Tutti quanti attendono, nel luogo di raccolta ulteriori ordini o disposizioni dal nucleo operativo.

Gli alunni di norma:

- seguono e partecipano attivamente alle lezioni sulla sicurezza.

## Anagrafica e figure responsabili

| | | |
|---|---|---|
| ANAGRAFICA AZIENDALE | **Ragione sociale** | Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" |
| | **Attività** | Scolastica |
| | **Codice fiscale** | 90214650732 |
| SEDE LEGALE | Corso Roma n.251 – Massafra (TA) | |
| SEDE OPERATIVA | *Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado*<br>Corso Roma n.251 – Massafra (TA) | |
| TEL. / FAX | 099-8290484 | |
| FIGURE RESPONSABILI | **Dirigente Scolastico** | Prof. Nicola LATORRATA |
| | **R.S.P.P.** | Ing. Piera D'ONGHIA |
| | **Medico Competente** | Dott. Giuseppe BRIATICO VANGOSA*** |
| | **R.L.S.** | Sig. PIZZILLI Giuseppe |
| | **PAD. A** | |
| | **A.S.P.P.** | Sig.ra BAX Emily |
| | **Addetti alla Gestione delle Emergenze** | |
| | **Addetti lotta antincendio** | Sig.ra BELLINI Valentina<br>Sig.ra PIZZARELLI Antonia<br>Sig.ra PALMISANO Mariagrazia |
| | **Addetti primo soccorso** | Sig.ra BAX Emily<br>Sig.ra PIZZARELLI Antonia<br>Sig.ra PALMISANO Mariagrazia |
| | **Addetti evacuazione** | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella<br>Sig. GALEONE Claudio |
| | **PAD. C - D** | |
| | **Preposto** | Sig. RUSSO Lucia Angela Laura |

| | | |
|---|---|---|
| | **A.S.P.P.** | Sig.ra BAX Emily |
| | **Addetti lotta antincendio** | Sig. SCALIGINA Adriano<br>Sig.ra CONVERTINO Maria Grazia<br>Sig.ra RICCI Angela |
| | **Addetti Primo Soccorso** | Sig.ra LAZZARO Cosimina<br>Sig.ra DATTOLI Anna<br>Sig.ra CAMARDO LEGGIERI Grazia<br>Sig.ra MISCIAGNA Rosa<br>Sig.ra PAGLIARI Loredana<br>Sig.ra TRAMONTE Anna Maria |
| | **Addetti evacuazione** | Sig. Brescia Giuseppe |
| | **<u>Pad. E –Paese dei Balocchi</u>** | |
| | **Preposto** | Sig.ra ANNICCHIARICO Maristella |
| | **A.S.P.P.** | Sig.ra DI SARNO Nadia |
| | **Addetti lotta antincendio** | Sig.ra ALBANESE Antonella<br>Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata<br>Sig.ra DISARNO Nadia<br>Sig.ra MANELLI Daniela |
| | **Addetti Primo Soccorso** | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata<br>Sig.ra MANELLI Daniela<br>Sig. MARANGI Rocco |

**SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi**

**Pad. A**

| **INCARICO** | **FIGURA** | **NOMINATIVO** | |
|---|---|---|---|
| Coordinatore delle emergenze: Sig.ra Sig.ra SALINARI Mariella | | | |
| Emanazione e diffusione ordine di evacuazione (tre suoni consecutivi di campanella seguiti dall'emissione sonora delle trombe tifoseria) | Personale ATA | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella | |
| Chiamata di soccorso | Personale ATA | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella | |
| Interruzione energia elettrica | Personale ATA | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella | |
| Interruzione energia termica | Personale ATA | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella | |
| Prelievo del registro delle presenze dei docenti e del personale ATA ed appello del personale all'esterno | Personale ATA | Sig. GALEONE Claudio | |
| Controllo servizi igienici | | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella | |
| Assistenza di eventuali alunni infortunati /disabili | | Insegnanti di sostegno<br><br>Sig.ra SALINARI Mariella | |
| Controllo operazioni di evacuazione | Personale ATA | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella | |
| Chiusura delle uscite di emergenza dopo il transito delle classi | Personale ATA | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella | |
| Apertura del cancello per l'accesso dei mezzi di soccorso | Personale ATA | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella | |
| Controllo e Sbloccaggio giornaliero delle uscite di emergenza | Personale ATA | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella | |
| Dotazione *tromba tifoseria* | Personale ATA | Sig.ra PORZIO Vincenza<br>Sig.ra SALINARI Mariella | |

**Pad. C**

| **INCARICO** | **FIGURA** | **NOMINATIVO** | |
|---|---|---|---|
| Coordinatore delle emergenze: Sig.BRESCIA Giuseppe | | | |
| Emanazione e diffusione ordine di evacuazione (tre suoni consecutivi di campanella seguiti dall'emissione sonora delle trombe tifoseria) | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Chiamata di soccorso | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Interruzione energia elettrica | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Interruzione energia termica | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Prelievo del registro delle presenze dei docenti e del personale ATA ed appello del personale all'esterno | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Controllo servizi igienici | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Controllo operazioni di evacuazione | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Assistenza di eventuali alunni infortunati /disabili | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Chiusura delle uscite di emergenza dopo il transito delle classi | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Diffusione del segnale di evacuazione nei laboratori e nella palestra del Pad.D al fine di consentire l'evacuazione degli occupanti | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Chiusura delle uscite di emergenza dopo il transito delle classi ed apertura del cancello per l'accesso dei mezzi di soccorso | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Dotazione *tromba tifoseria* | Personale ATA | Sig. Brescia Giuseppe | |
| Controllo e sbloccaggio giornaliero delle uscite di emergenza | | Sig. Brescia Giuseppe | |

**Paese dei Balocchi**

| **INCARICO** | **FIGURA** | **NOMINATIVO** | |
|---|---|---|---|
| Coordinatore delle emergenze: Sig.ra CARAMIA Maria Carmela – Sig.ra CARDETTA Addolorata | | | |
| Emanazione e diffusione ordine di evacuazione (tre suoni consecutivi di campanella seguiti dall'emissione sonora delle trombe tifoseria) | Personale ATA | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |
| Chiamata di soccorso | Personale ATA | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |
| Interruzione energia elettrica | Personale ATA | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |
| Interruzione energia termica | Personale ATA | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |
| Prelievo del registro delle presenze dei docenti e del personale ATA ed appello all'esterno | Personale ATA | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |
| Controllo servizi igienici | | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |
| Controllo operazioni di evacuazione | Personale ATA | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |
| Assistenza di eventuali alunni infortunati /disabili | Personale ATA | Insegnanti di sostegno<br>Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |
| Chiusura delle porte dopo il transito all'esterno delle classi | Personale ATA | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |
| Dotazione *tromba tifoseria* | Personale ATA | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |
| Controllo e sbloccaggio giornaliero delle uscite di emergenza | Personale ATA | Sig.ra CARAMIA Maria Carmela<br>Sig.ra CARDETTA Addolorata | |

## MEZZI ed IMPIANTI ANTINCENDIO - individuazione e descrizione dettagliata dei mezzi e degli impianti antincendio presenti nei luoghi di lavoro

Nella scelta dei presidi antincendio, mezzi e impianti, si è tenuto conto dell'esito della valutazione dei rischi e del livello di rischio individuato per i luoghi di lavoro.

## Descrizione e regole d'utilizzo dei presidi antincendio

Di seguito, per ogni presidio antincendio adottato (mezzo o impianto di spegnimento), sono riportate una breve descrizione dello stesso e le regole di utilizzo in sicurezza a cui si attengono gli addetti, all'uopo individuati, o tutti i presenti in caso di necessità.

## Estintori a polvere

In azienda sono presenti estintori a polvere, chiamati anche “a secco”, scelti per le buone caratteristiche dell'estinguente usato e perché si dimostrano di impiego pressoché universale (tipo 34A 233BC).
In generale gli estintori a polvere sono utilizzati per lo spegnimento di principi di incendio di qualsiasi tipo, anche in presenza di impianti elettrici in tensione, e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.
Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:
- sostanze solide che formano brace (fuochi classe A);
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

**Prima dell'uso** degli estintori a polvere è necessario:
- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l’opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

**Durante l'uso** degli estintori a polvere si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi);

- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e invest irsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

## Estintori a CO2

In azienda sono presenti estintori a CO2, scelti per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.
Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

**Prima dell'uso** degli estintori a "CO2" è necessario:
- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

**Durante l'uso** degli estintori a "CO2" si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi)
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e invest irsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme (l'anidride carbonica (C02) uscendo dall'estintore passa dallo stato liquido allo stato gassoso e produce un notevole raffreddamento che può provocare ustioni da congelamento);
- quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile e questa deve essere impugnata, durante l'erogazione, per dirigere il getto, si deve fare molta attenzione affinché la

mano utilizzata o parte di essa non fuoriesca dall'apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento;
- fare attenzione a non investire motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

## Idranti

Gli idranti sono impianti di spegnimento dotati di una propria rete idrica di alimentazione sempre in pressione. Sono costituiti da una tubazione (manichetta) in tela sintetica -rivestita internamente con materiale impermeabile-, hanno una lunghezza di 25 metri e sono muniti di lancia con valvola di apertura e chiusura del getto. Quelli prese4nti nella scuola sono del tipo UNI45. E presente anche un attacco di mandata UNI70 per gli automezzi dei VV.F.
**Per l'uso** dell'idrante si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- rompere la superficie trasparente dello sportello che contiene la manichetta arrotolata;
- asportare la tubazione dalla cassetta, poggiandola a terra e srotolandola completamente evitando l'appoggio su spigoli appuntiti o taglienti;
- impugnare la manichetta erogatrice con due mani e puntarla alla base delle fiamme;
- aprire la valvola di erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella cassetta sulla tubazione metallica di alimentazione;
- regolare la portata e la tipologia di getto (pieno o frazionato) azionando la valvola della lancia di erogazione.

## Mezzi e impianti di spegnimento presenti nei LUOGHI di LAVORO

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato numero di presidi antincendio, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori, inoltre, ne facilitano l'individuazione anche a distanza; detti presidi, comunque, sono indicati in modo dettagliato sulle tavole grafiche affisse in ogni ambiente.
I presidi antincendio sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

# ISTRUZIONI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE

## Comportamento in caso di INCENDIO PER TUTTI I PRESENTI

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:
- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il coordinatore di piano/settore o il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile;

Ove la **via di fuga sia praticabile**:
- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo nè prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso;

Ove la **via di fuga NON sia praticabile**:
- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali.

## Istruzioni per il <u>Coordinatore delle Emergenze:</u>

1) Alla segnalazione di un'emergenza attivare gli addetti e recarsi sul posto dell'evento;
2) Valutare la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio;
3) Se necessario, dare il segnale di evacuazione generale ed ordinare alla squadra di evacuazione di agire secondo le procedure codificate;
4) Se necessario, recarsi sul punto di raccolta e controllare che tutte le persone abbiano evacuato l'edificio, quindi attendere i soccorsi;
5) Sovraintendere a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
6) In caso di feriti o mancanti all'appello, raccogliere tutte le informazioni necessarie e comunicarle alle squadre di soccorso esterne;

7) All'arrivo dei soccorsi esterni, cedere il coordinamento e restare a disposizione;

8) Al termine della situazione di pericolo, segnalare la fine dell'emergenza.

## Istruzioni per il gli Addetti alla Lotta Antincendio:

Ove si verifichi un **incendio controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio;

Ove si verifichi un **incendio NON controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far si che avvenga in modo ordinato;
- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone;
- chiudere le porte dei locali ed in particolare quelle tagliafuoco delle scale protette e dei compartimenti;
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano.

## Istruzioni per gli Addetti al Primo Soccorso:

1) Su richiesta del Coordinatore delle Emergenze e comunque in caso di necessità recarsi presso l'infortunato;

2) Effettuare gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta;

3) All'occorrenza chiedere i presidi sanitari delle cassette di pronto soccorso;

4) Se necessario chiedere la collaborazione dei colleghi presenti;

5) Se l'azione di primo soccorso risulta inefficace richiederei soccorsi esterni ;

6) Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

## Comportamento in caso di TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:
- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova e disporsi vicino ai muri portanti e sotto le architravi, negli uffici e nelle aule ripararsi sotto banchi e scrivanie
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;

- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

## Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:
- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

## Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l’erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l’ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale;

Ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

## Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:
- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l’esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinamento violento da parte delle stesse;

- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

## Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

**All'aperto**

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

**Al chiuso**

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

## Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza della scuola, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

# INFORMAZIONE e FORMAZIONE

## informazione e formazione specifica per la gestione della emergenza

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

## Informazione

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:
- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate;
- ubicazione vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in funzione della valutazione dei rischi. E'prevista, inoltre, la distribuzione di sintetici opuscoli o manuali sugli argomenti e procedure precedentemente definite e, quando necessario, sono apposte indicazioni scritte su opportuna cartellonistica affissa in evidenza in ogni locale (piante, schede, ecc.).

## Formazione

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:
- incendio e prevenzione incendi;
- protezione antincendio;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- procedure di primo soccorso.

## Addestramento

La formazione è completata con esercitazioni pratiche previste dalle disposizioni normative vigenti.

# CHIAMATE DI EMERGENZA

## Numeri di Emergenza

| | |
|---|---|
| VIGILI DEL FUOCO | **115** |
| Telefono locale | 099/7766111 |
| PRONTO SOCCORSO | **118** |
| Telefono locale | 099/8850605 |
| POLIZIA | **113** |
| Telefono locale | 099/7323204 |
| CARABINIERI | **112** |
| Telefono locale | 099/7788000 |

## Modello di chiamata di Emergenza

Nel presente modello di chiamata di emergenza sono riporti sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore allorché si verifichi un'emergenza e si effettui la relativa chiamata; esso va esposto in modo ben visibile nei luoghi da dove viene inoltrata la chiamata.

| **Dati** | |
|---|---|
| NOMINATIVO | *(nome e qualifica di chi sta chiamando, es: Mario Rossi)* |
| TELEFONO DALLA | *(dire il nome dell'istituto scolastico e l'indirizzo preciso, il numero di telefono)* |
| NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO | *(descrizione sintetica dell'evento)* |
| SONO COINVOLTE | *(indicare il numero di eventuali persone coinvolte)* |
| AL MOMENTO LA SITUAZIONE E' | *(descrivere sinteticamente la situazione attuale)* |
| | |

## CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

***Il presente documento deve essere sottoposto all'attenzione dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione.***